



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. Di Registro delle deliberazioni 30 del 11/06/2026

OGGETTO: “TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2026: APPROVAZIONE TARIFFE”

L'anno 2026, il giorno 11 del mese di giugno, alle ore 18:30 è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta Ordinaria Pubblica.

Nel corso della seduta, validamente costituita ai sensi di legge, il Consiglio comunale è invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, al quale erano presenti n. 25 Consiglieri:

	Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	PILOTTO PAOLO	Sindaco	P	
2	BERTOLA CHERUBINA	Presidente del Consiglio	P	
3	ALLEVI DARIO	Consigliere		A
4	ARBIZZONI ANDREA	Consigliere		A
5	BONETTI GIULIA	Consigliere	P	
6	BRACCIO LEONARDO	Consigliere	P	
7	BRIZZOLARA SARAH	Consigliere	P	
8	CIRILLO FRANCESCO	Consigliere		A
9	DELUCA GIUSEPPE VILLY	Consigliere	P	
10	BERNASCONI PAOLA	Consigliere	P	
11	ERBA MICHELE	Consigliere	P	
12	GALBIATI STEFANO	Consigliere	P	
13	GALLI STEFANO SIMONE	Consigliere		A
14	GENTILE LORENZO	Consigliere	P	
15	GUFFANTI ILARIA MARIA	Consigliere	P	
16	IMPERATORI ANGELO LUIGI	Consigliere	P	
17	LONGO MASSIMILIANO LUCIO	Vice Presidente Vicario del Consiglio	P	
18	MAFFE' PIERFRANCO	Consigliere		A
19	MERLINI DESIREE CHIARA	Consigliere	P	
20	MONGUZZI MARCO EMANUELE	Consigliere	P	
21	PACIELLO DONATELLA MARIA	Consigliere	P	
22	PARRELLA TULLIO	Consigliere		--
23	PIETROBON MARCO	Consigliere		--
24	PIFFER PAOLO	Consigliere	P	
25	PORRO MARIA GIOVANNA	Consigliere	P	
26	RACIOPPI FRANCESCO	Vice Presidente del Consiglio	P	
27	RIBOLDI MARCO MARIA	Consigliere	P	
28	SASSOLI MARTINA	Consigliere		A
29	SPEDO LORENZO	Consigliere	P	
30	TOSELLI STEFANO	Consigliere	P	
31	VILLA SIMONE	Consigliere	P	



32	VISCONTI SERGIO TIZIANO	Consigliere	P	
33	ZONCA PIETRO	Consigliere	P	

*P/A: P = presente; A = assente; -- = assente giustificato

Presiede la Presidente del Consiglio comunale: Bertola Cherubina

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale: Dott. Barbera Franco Andrea



La Presidente del Consiglio comunale, Bertola Cherubina, introduce la proposta di seguito riportata, dando la parola all'Assessore Longoni per la relativa illustrazione:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 04/06/2026

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2026: APPROVAZIONE TARIFFE

Richiamato il Regolamento IUC vigente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 19/05/2014 e successive modifiche, che disciplina la Tassa sui rifiuti (TARI) nel Comune di Monza;

Premesso che:

- ai sensi del comma 650 della Legge 147/2013, la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;*
- ai sensi del comma 651, della Legge 147/2013, il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;*

Visto che con la legge n. 481 del 1995, è stata istituita l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del Tele Calore. L'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea", ha assegnato all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95";

Considerato che l'Autorità (ARERA), con propria deliberazione n° 397 del 05 agosto 2025 avente ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029", ha definito il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR) recante le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029;

Richiamate le ulteriori determinazioni di ARERA in merito al MTR (Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti);



Rilevato che con D.lgs. 03.09.2020 n. 116 sono state apportate modifiche ed integrazioni al D.lgs. 03.04.2006 n. 152, tra cui si rileva la nuova definizione e classificazione dei rifiuti;

Richiamato l'articolo 238, comma 10, del decreto legislativo n.152/2006 e s.m.i., in base al quale le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani, che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi, sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti;

Visto l'articolo 7 dell'allegato A) alla deliberazione n. 397/2025 di Arera, il quale prevede che i corrispettivi (tariffe) da applicare alle utenze finali vengano determinati tenendo conto di quanto previsto con il D.P.R. n. 158/1999;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Tenuto conto altresì delle modifiche all'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999 apportate dall'art. 58-quinquies del D.L. 124/2019 come convertito con Legge n. 157/2019, relativamente alla classificazione delle categorie delle utenze non domestiche;

Visto il Piano economico finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, con riferimento ai costi da applicare nell'anno 2026;

Vista la ripartizione dei costi in base ai criteri stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 che individua i coefficienti di produzione dei rifiuti per le varie tipologie di utenze;

Richiamato il comma 662, della Legge n. 147/2013, in base al quale i Comuni applicano la tariffa giornaliera sui rifiuti per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi del vigente Regolamento della IUC, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 10%;

Vista l'allegata relazione delle tariffe (allegato 1), determinate sulla base del Piano Economico Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2026 e visto l'allegato 2) riportante le tariffe da applicare nell'anno 2026;

Visti i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, come indicati nell'allegato 1 della presente deliberazione che di questo atto fa parte integrante, utilizzati ai fini della determinazione delle tariffe;

Visto l'art. 16D del vigente Regolamento IUC per la componente TARI in base al quale, in sede di adozione delle tariffe, il Comune stabilisce il numero delle rate e le scadenze di pagamento, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale;



Considerato che il versamento della TARI può essere effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241;

Richiamato l'art. 16D del vigente Regolamento IUC per la componente TARI in base al quale l'ufficio Tributi provvede a inviare al contribuente un avviso di pagamento per l'anno di riferimento, applicando le tariffe deliberate;

Richiamato l'articolo 15Bis del D.L. n. 34/2019, come convertito con Legge 28.06.2019 n. 58, in tema di disciplina dei termini di versamento dei tributi;

Considerato che Arera ha infine previsto, nell'ambito del prelievo sui rifiuti, l'introduzione di meccanismi di perequazione (delibera 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/RIF) come di seguito riportato:

- *a decorrere dal 1° gennaio 2024, sono istituite le seguenti componenti perequative unitarie:*
 - a) *UR1a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti (di cui alla L. n. 60/2022), espressa in euro/utenza per anno, pari a 0,10 euro/utenza e che potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con l'andamento dei quantitativi di rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e dei relativi costi di gestione;*
 - b) *UR2a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro/utenza per anno, pari a 1,50 euro/utenza e che potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura di eventuali eventi eccezionali e calamitosi;*

Richiamata la deliberazione n. 133/2025 di Arera che all'articolo 2 dispone che "a decorrere dal 1° gennaio 2025 è istituita la componente perequativa unitaria UR3,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani";

Visto l'articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. 30.12.2021 n. 228, come convertito con legge 15/2022 e successive modificazioni, in base al quale i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno;

Dato atto che, per l'adozione del presente provvedimento, non risulta necessario acquisire, nell'ambito dell'istruttoria, pareri di servizi interni o di altre amministrazioni esterne;

Dato atto che, per l'esecuzione del presente provvedimento non risulta necessario acquisire certificazioni o nullaosta di servizi interni o di altre amministrazioni esterne;



Visto il vigente Regolamento comunale IUC che istituisce e disciplina la componente Tassa sui rifiuti (TARI);

Vista la Legge n. 147/2013;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Dato atto che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/1990, è il dott. Walter Blasi, Responsabile del Servizio Politiche Fiscali e Finanziarie, il quale ha dichiarato l'insussistenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi (prot. 96746/2025);

Vista la necessità di richiedere l'immediata eseguibilità del presente provvedimento considerata la necessità di dare corso con la massima celerità all'applicazione delle tariffe approvate con la presente deliberazione, mediante l'avvio di tutte le fasi procedurali inerenti alla gestione dell'emissione degli avvisi di pagamento;

Dato atto che il presente provvedimento costituisce attuazione del seguente obiettivo operativo del DUP: 0104/6.17.37 - Qualificazione delle entrate tributarie;

Dato atto che la materia oggetto del presente provvedimento rientra nelle competenze dell'unità organizzativa UFFICIO TRIBUTI come da vigente funzionigramma;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. f), D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta in esame dal Dirigente responsabile del SETTORE LEGALE E TRIBUTARIO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Su proposta di: VICESINDACO EGIDIO LONGONI

La Giunta Comunale propone all'On.le Consiglio Comunale di voler

DELIBERARE

- 1) *di approvare le premesse come sopra esposte quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*
- 2) *di approvare, con riferimento alla Tassa sui rifiuti (TARI) dovuta per l'anno 2026:*
 - a) *i criteri di ripartizione dei costi, i coefficienti di calcolo e la metodologia di determinazione delle tariffe, in conformità al D.P.R. n. 158/1999 e alla Deliberazione n. 397/2025 di Arera, come dettagliatamente descritti nell'ALLEGATO 1);*



- b) *le tariffe relative a tutte le categorie di utenze, domestiche e non domestiche, per l'applicazione e riscossione della TARI (Tassa sui rifiuti) riferita all'anno d'imposta 2026, così come indicate nell'ALLEGATO 2), dando atto che i suddetti ALLEGATI 1) e 2) fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e con la stessa si intendono approvati;*
- 3) *di dare atto che il Piano economico finanziario relativo al 2026, determina un costo del servizio pari ad € 21.289.676,00, come riportato nell'allegato 3), estratto del PEF 2026-2029, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*
- 4) *di dare atto che il costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti da coprire con la TARI è stimato nell'anno 2026 per un importo di €. 21.289.676,00 (IVA compresa), al lordo delle agevolazioni regolamentari a carico del bilancio comunale, come previsto dal comma 660 dell'articolo 1 della Legge 147/2013;*
- 5) *di dare atto che dall'applicazione delle tariffe di cui all'ALLEGATO 2) è stimato un gettito della Tassa sui rifiuti di pari importo alle previsioni di costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti di cui al precedente punto 4) che permette la copertura integrale secondo le disposizioni di cui al comma 654 della Legge n. 147/2013;*
- 6) *di stabilire che per l'anno 2026 la TARI è riscossa, tramite invio ai contribuenti di modello di pagamento PagoPa, in tre rate aventi le seguenti scadenze: 30 luglio e 30 ottobre 2026, calcolate con applicazione delle tariffe 2025, 30 dicembre 2026, rata a saldo e conguaglio per il 2026, calcolata sulla base delle tariffe 2026. In alternativa al versamento a rate alle scadenze di cui al periodo precedente, è fatta salva la possibilità di versamento in un'unica soluzione della Tari dovuta per l'anno 2026, alla scadenza stabilita alla data del 02 dicembre 2026;*
- 7) *di dare atto che in fase di riscossione si procederà all'applicazione delle componenti perequative, di cui alla deliberazione Arera n. 386/2023, secondo il principio di "punto di raccolta", come esplicitato dall'Istituto per la Finanza locale (Ifel) nella propria nota del 13.02.2024;*
- 8) *di dare atto che l'Ufficio Tributi applicherà la componente perequativa di cui al D.P.C.M. 21.01.2025, inerente alle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, secondo le modalità attuative contenute in specifico provvedimento dell'autorità Arera;*
- 9) *di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la presente deliberazione ai sensi delle norme vigenti;*



10) di dare atto che al presente provvedimento non è associato alcun Codice Identificativo di Gara (CIG);

11) di dare atto che al presente provvedimento non è associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP);

12) di dichiarare, con separata ed unanime votazione, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, giusta l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Esauriti gli interventi, per i quali si rinvia al verbale di seduta, preso atto che entro i termini previsti non risultano pervenuti emendamenti, la Presidente del Consiglio comunale invita l'aula a procedere alla votazione, per voto palese a mezzo del sistema elettronico, accertando e proclamando il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 25 Consiglieri votanti n. 25 Maggioranza richiesta n. 13

Voti favorevoli n. 19

Voti contrari n. 6

Astenuti n. //

Presenti non votanti n. //

Risultano assenti alla votazione i Consiglieri: Allevi, Arbizzoni, Cirillo, Galli, Maffè, Parrella, Pietrobon, Sassoli.

In esito alla votazione sopra riportata, la Presidente dichiara che la proposta è

APPROVATA.

Successivamente la Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione l'immediata eseguibilità sull'oggetto approvato, invitando l'aula a procedere alla votazione, per voto palese, a mezzo del sistema elettronico, accertando e proclamando il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 25 Consiglieri votanti n. 25 Maggioranza richiesta n. 17

Voti favorevoli n. 20

Voti contrari n. 5

Astenuti n. //

Presenti non votanti n. //

Risultano assenti alla votazione i Consiglieri: Allevi, Arbizzoni, Cirillo, Galli, Maffè, Parrella, Pietrobon, Sassoli.

In esito alla votazione sopra riportata, il Consiglio Comunale

DELIBERA



di dichiarare il presente provvedimento IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134, c. 4 D. Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Franco Andrea Barbera*

*Firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005, s.m.i. e norme collegate

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cherubina Bertola*

*Firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005, s.m.i. e norme collegate



38000 - SETTORE LEGALE E TRIBUTARIO

38210 - UFFICIO TRIBUTI

Dirigente responsabile: BRAMBILLA PAOLA GIOVANNA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2026: APPROVAZIONE TARIFFE.

Richiamato il Regolamento IUC vigente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 19/05/2014 e successive modifiche, che disciplina la Tassa sui rifiuti (TARI) nel Comune di Monza;

Premesso che:

- ai sensi del comma 650 della Legge 147/2013, la TARI é corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- ai sensi del comma 651, della Legge 147/2013, il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto che con la legge n. 481 del 1995, è stata istituita l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del Tele Calore. L'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea", ha assegnato all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95";

Considerato che l'Autorità (ARERA), con propria deliberazione n° 397 del 05 agosto 2025 avente ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti

(MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029”, ha definito il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (MTR) recante le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029;

Richiamate le ulteriori determinazioni di ARERA in merito al MTR (Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti);

Rilevato che con D.lgs. 03.09.2020 n. 116 sono state apportate modifiche ed integrazioni al D.lgs. 03.04.2006 n. 152, tra cui si rileva la nuova definizione e classificazione dei rifiuti;

Richiamato l'articolo 238, comma 10, del decreto legislativo n.152/2026 e s.m.i., in base al quale le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani, che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi, sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti;

Visto l'articolo 7 dell'allegato A) alla deliberazione n. 397/2025 di Arera, il prevede che i corrispettivi (tariffe) da applicare alle utenze finali vengano determinati tenendo conto di quanto previsto con il D.P.R. n. 158/1999;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Tenuto conto altresì delle modifiche all'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999 apportate dall'art. 58-quinquies del D.L. 124/2019 come convertito con Legge n. 157/2019, relativamente alla classificazione delle categorie delle utenze non domestiche;

Visto il Piano economico finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, con riferimento ai costi da applicare nell'anno 2026;

Vista la ripartizione dei costi in base ai criteri stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 che individua i coefficienti di produzione dei rifiuti per le varie tipologie di utenze;

Richiamato il comma 662, della Legge n. 147/2013, in base al quale i Comuni applicano la tariffa giornaliera sui rifiuti per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi del vigente Regolamento della IUC, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 10%;

Vista l'allegata relazione delle tariffe (allegato 1), determinate sulla base del Piano Economico Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2026 e visto l'allegato 2) riportante le tariffe da applicare nell'anno 2026;

Visti i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, come indicati nell'allegato 1 della presente deliberazione che di questo atto fa parte integrante, utilizzati ai fini della determinazione delle tariffe;

Visto l'art. 16D del vigente Regolamento IUC per la componente TARI in base al quale, in sede di adozione delle tariffe, il Comune stabilisce il numero delle rate e le scadenze di pagamento, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale;

Considerato che il versamento della TARI può essere effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241;

Richiamato l'art. 16D del vigente Regolamento IUC per la componente TARI in base al quale l'ufficio Tributi provvede a inviare al contribuente un avviso di pagamento per l'anno di riferimento, applicando le tariffe deliberate;

Richiamato l'articolo 15Bis del D.L. n. 34/2019, come convertito con Legge 28.06.2019 n. 58, in tema di disciplina dei termini di versamento dei tributi;

Considerato che Arera ha infine previsto, nell'ambito del prelievo sui rifiuti, l'introduzione di meccanismi di perequazione (delibera 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/RIF) come di seguito riportato:

a decorrere dal 1° gennaio 2024, sono istituite le seguenti componenti perequative unitarie:

a) UR1a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti (di cui alla L. n. 60/2022), espressa

in euro/utenza per anno, pari a 0,10 euro/utenza e che potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con l'andamento dei quantitativi di rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e dei relativi costi di gestione;

b) UR2a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro/utenza per anno, pari a 1,50 euro/utenza e che potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura di eventuali eventi eccezionali e calamitosi;

Richiamata la deliberazione n. 133/2025 di Arera che all'articolo 2 dispone che "a decorrere dall'1 gennaio 2025 è istituita la componente perequativa

unitaria UR3,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;

Visto l'articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. 30.12.2021 n. 228, come convertito con legge 15/2022 e successive modificazioni, in base al quale i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno;

Dato atto che, per l'adozione del presente provvedimento, non risulta necessario acquisire, nell'ambito dell'istruttoria, pareri di servizi interni o di altre amministrazioni esterne;

Dato atto che, per l'esecuzione del presente provvedimento non risulta necessario acquisire certificazioni o nullaosta di servizi interni o di altre amministrazioni esterne;

Visto il vigente Regolamento comunale IUC che istituisce e disciplina la componente Tassa sui rifiuti (TARI);

Vista la Legge n. 147/2013;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Dato atto che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/1990, è il dott. Walter Blasi, Responsabile del Servizio Politiche Fiscali e Finanziarie, il quale ha dichiarato l'insussistenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi (prot. 96746/2025);

Vista la necessità di richiedere l'immediata eseguibilità del presente provvedimento considerata la necessità di dare corso con la massima celerità all'applicazione delle tariffe approvate con la presente deliberazione, mediante l'avvio di tutte le fasi procedurali inerenti la gestione dell'emissione degli avvisi di pagamento;

Dato atto che il presente provvedimento costituisce attuazione del seguente obiettivo operativo del DUP: 0104/6.17.37 - Qualificazione delle entrate tributarie;

Dato atto che la materia oggetto del presente provvedimento rientra nelle competenze dell'unità organizzativa UFFICIO TRIBUTI come da vigente funzionigramma;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. f), D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta in esame dal Dirigente responsabile del SETTORE LEGALE E TRIBUTARIO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Su proposta di: VICESINDACO EGIDIO LONGONI

La Giunta Comunale propone all'On.le Consiglio Comunale di voler

DELIBERARE

- 1) di approvare le premesse come sopra esposte quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare, con riferimento alla Tassa sui rifiuti (TARI) dovuta per l'anno 2026:
 - a) i criteri di ripartizione dei costi, i coefficienti di calcolo e la metodologia di determinazione delle tariffe, in conformità al D.P.R. n. 158/1999 e alla Deliberazione n. 397/2025 di Arera, come dettagliatamente descritti nell'ALLEGATO 1);
 - b) le tariffe relative a tutte le categorie di utenze, domestiche e non domestiche, per l'applicazione e riscossione della TARI (Tassa sui rifiuti) riferita all'anno d'imposta 2026, così come indicate nell'ALLEGATO 2), dando atto che i suddetti ALLEGATI 1) e 2) fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e con la stessa si intendono approvati;
- 3) di dare atto che il Piano economico finanziario relativo al 2026, determina un costo del servizio pari ad € 21.289.676,00, come riportato nell'allegato 3), estratto del PEF 2026-2029, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) di dare atto che il costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti da coprire con la TARI è stimato nell'anno 2026 per un importo di €. 21.289.676,00 (IVA compresa), al lordo delle agevolazioni regolamentari a carico del bilancio comunale, come previsto dal comma 660 dell'articolo 1 della Legge 147/2013;
- 5) di dare atto che dall'applicazione delle tariffe di cui all'ALLEGATO 2) è stimato un gettito della Tassa sui rifiuti di pari importo alle previsioni di costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti di cui al precedente punto 4) che permette la copertura integrale secondo le disposizioni di cui al comma 654 della Legge n. 147/2013;
- 6) di stabilire che per l'anno 2026 la TARI è riscossa, tramite invio ai contribuenti di modello di pagamento PagoPa, in tre rate aventi le seguenti scadenze: 30 luglio e 30 ottobre 2026, calcolate con applicazione delle tariffe 2025, 30 dicembre 2026, rata a saldo e conguaglio per il 2026, calcolata sulla base delle tariffe 2026. In alternativa al versamento a rate alle scadenze di cui al periodo precedente, è fatta salva la possibilità di versamento in un'unica soluzione della Tari dovuta per l'anno 2026, alla scadenza stabilita alla data del 02 dicembre 2026;
- 7) di dare atto che in fase di riscossione si procederà all'applicazione delle componenti perequative, di cui alla deliberazione Arera n. 386/2023, secondo il

principio di “punto di raccolta”, come esplicitato dall’Istituto per la Finanza locale (Ifel) nella propria nota del 13.02.2024;

8) di dare atto che l’Ufficio Tributi applicherà la componente perequativa di cui al D.P.C.M. 21.01.2025, inerente le agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, secondo le modalità attuative contenute in specifico provvedimento dell’autorità Arera;

9) di trasmettere al Ministero dell’Economia e delle Finanze la presente deliberazione ai sensi delle norme vigenti;

Di dare atto che al presente provvedimento non è associato alcun Codice Identificativo di Gara (CIG)

Di dare atto che al presente provvedimento non è associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP)

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, giusta l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



Servizio Politiche fiscali e finanziarie
Ufficio Tributi

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE P.G. N° 0120146/2026 del 16/06/2026 16:20:34, classifica 1.6 «ARCHIVIO GENERALE»
DELIBERA DI CONSIGLIO Numero 30 Documento firmato digitalmente da Walter Blasi.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale, stampato il giorno 17/06/2026.

TASSA SUI RIFIUTI - *TARI* 2026

INDICE

1. Premessa
2. Classificazione utenze domestiche e non domestiche
3. Definizione dei costi in parte fissa e parte variabile
4. Criteri di ripartizione dei costi fissi e costi variabili tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche
5. Determinazione della tassa
6. Determinazione della tassa per le utenze domestiche
7. Determinazione della tassa per le utenze non domestiche
8. Tributo provinciale e componente perequativa
9. Tariffe Tassa sui rifiuti

1. Premessa

In questa sede sono determinate le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) istituita dal comma 639 art. 1 della L. 147/2013 in sostituzione di tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria sulla base del piano economico finanziario PEF relativo al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, nonché ai servizi di smaltimento.

In particolare si applica il regolamento approvato con D.P.R. del 27.04.1999 n.158.

Il Piano Economico Finanziario (PEF) è stato redatto in conformità con le disposizioni approvate dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (d'ora in avanti Arera) e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Classificazione utenze domestiche e non domestiche

Complessivamente dal data base dell'archivio della tassa rifiuti risultano le seguenti utenze, suddivise fra utenze domestiche (UD), e utenze non domestiche (UND):

UTENZE	METRI QUADRI	NUMERO UTENTI
UD	5.794.458	56.490
UND	2.136.983	6.982
TOTALE	7.931.441	63.472

Per le utenze domestiche è stata prevista anche la suddivisione per numero occupanti, come da tabella seguente:

n. componenti	n. utenti per nuclei
1	21.296
2	17.433
3	9.142
4	6.612
5	1.518
6+	489

3. Definizione dei costi in parte fissa e parte variabile

Nelle proprie deliberazioni Arera dispone in particolare in ordine alla modalità di individuazione e determinazione dei costi complessivi del servizio nelle loro diverse e loro riclassificate componenti.

Con riferimento al metodo tariffario applicabile e, quindi, ai criteri per la ripartizione del costo del servizio tra gli utenti, gli stessi restano fissati dal D.P.R. n.158/1999, attraverso l'articolazione in categorie omogenee e mediante l'applicazione dei coefficienti di calcolo, così come avveniva negli anni precedenti.

Il perdurare della metodologia di determinazione delle tariffe trova conferma nell'articolo 7 del metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio, MT3 approvato con deliberazione n. 397/2025 dall'autorità sui rifiuti Arera, che prevede

“In ciascun anno $a = \{2026, 2027\}$ e fino alla decorrenza della disciplina introdotta con la deliberazione 396/2025/R/RIF, si applicano le regole di cui al presente articolo.7.2 A partire

dalle entrate relative alle componenti di costo variabile e da quelle relative alle componenti di costo fisso individuate sulla base delle disposizioni di cui all'Articolo 2, sono definiti:

- l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa previgente;
- i corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del d.P.R. n. 158/99.”

I costi complessivi per lo svolgimento del servizio sono quelli indicati e classificati nel Piano Economico Finanziario (PEF), approvato dal Consiglio Comunale, redistribuiti in costi fissi CF e costi variabili CV al fine della suddivisione della tariffa in una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e in una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

3.1 I costi indicati nel PEF

La TASSA deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani nel rispetto della seguente equivalenza:

$$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TF$$

- ΣTVa è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile

- ΣTFa è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

I costi come indicati nel PEF, comprensivi di IVA, sono pari complessivamente per il Comune di Monza ad €. 21.289.676,00, suddivisi in via definitiva nelle due seguenti macro-categorie:

CF € 14.015.505,00

CV € 7.274.171,00

COSTI TOTALI € 21.289.676,00

I costi sopra indicati rappresentano il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, suddiviso per il totale delle entrate tariffarie relative rispettivamente alle componenti di costo fisso ed alle componenti di costo variabile.

Dall'analisi dei costi risulta la seguente suddivisione:

costi fissi: 65,83%

costi variabili: 34,17%

4. Criteri di ripartizione dei costi fissi e costi variabili tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche

Come previsto dall'art. 4, comma 2 del DPR 158/99, l'insieme dei costi devono essere suddivisi secondo *criteri razionali* fra le categorie di utenze domestiche e non domestiche, assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.

Le utenze domestiche UD sono le abitazioni familiari e le utenze non domestiche UND sono tutte le restanti utenze.

Le utenze domestiche si dividono in 6 categorie in base al numero degli occupanti, mentre le utenze non domestiche si dividono in relazione all'attività svolta in 30 tipologie.

In assenza di strumenti di quantificazione puntuali della produzione di rifiuti da parte delle singole utenze la ripartizione tra le due macro-categorie di utenze è stata effettuata seguendo i criteri stabiliti dal DPR n. 158/1999 che individua i coefficienti di produzione dei rifiuti per le varie tipologie di utenze.

Per i coefficienti Kb, Kc e Kd vi è un range fra un minimo e un massimo.

Sono stati determinati "per differenza" i rifiuti prodotti dalle utenze domestiche, conoscendo la produzione totale dei rifiuti QT di tutte le utenze: applicando i coefficienti di produzione dei rifiuti espressi in kg/mq annuo (Kd) delle utenze non domestiche stabiliti nel DPR n. 158/1999 è possibile ottenere la quantità potenziale di rifiuti prodotti dalle stesse in base alla superficie complessiva estratta dalla banca dati dell'ufficio e per, differenza calcolare la

quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche, tale calcolo è emerso in base ai dati elaborati dal software, in formula:

$Q_{nd} = \sum K_d(ap) * Stot(ap)$ dove

Q_{nd} = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze non domestiche

$K_d(ap)$ = coefficiente di produttività attribuito a una determinata tipologia di attività

$Stot(ap)$ = superficie complessiva imponibile relativa a una determinata tipologia di attività

Pertanto $Q_{ud} = QT - Q_{nd}$ dove

Q_{ud} = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze domestiche

QT = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta da tutte le utenze

Nel 2025, ultimo dato disponibile, la QT di rifiuti prodotta è stata complessivamente di kg 50.941.948,00 così ripartita:

kg UND (utenze non domestiche)	19.025.037,79
Kg totali (UND + UD)	50.941.948,00
Kg UD (utenze domestiche)	31.916.910,21
Ripartizione costi fissi	
Utenze non domestiche (attività) (UND)	Famiglie (UD)
37,00%	63,00%
Ripartizione costi variabili	
Utenze non domestiche (attività) (UND)	Famiglie (UD)
37,36%	62,64%

Nell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 la percentuale di raccolta differenziata è aumentata dell'0,36%, pertanto nella ripartizione tecnica dei costi fra le due macro categorie può essere riconosciuta la riduzione degli stessi costi variabili in favore delle utenze domestiche, nella misura dell'1%, in base a quanto disposto dall'articolo 5.D, comma 8, lettera C) del vigente Regolamento IUC. Di seguito la ripartizione dei costi così come risultante dall'applicazione delle percentuali sopra indicate, tenuto conto degli arrotondamenti applicati dal software di calcolo:

COSTI 2026	UTENZE DOMESTICHE importi in euro	UTENZE NON DOMESTICHE importi in euro	TOTALE importi in euro
FISSI	8.829.768,15	5.185.736,85	14.015.505,00
VARIABILI	4.557.522,27	2.716.648,73	7.274.171,00
TOTALE CV+CF	13.387.290,42	7.902.385,58	21.289.676,00

5. Determinazione della tassa

La tassa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La tassa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio.

L'importo da addebitare ad ogni singolo utente è dato dalla somma delle due componenti (c.d. tariffa binomia):

1. Una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio che finanzia i costi fissi;
2. Una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti che finanzia i costi variabili.

La determinazione delle tariffe della tassa si fonda sui coefficienti individuati dal DPR 158/99 e precisamente:

- **Ka** per la parte fissa delle utenze domestiche corrispondente al coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti il nucleo familiare
- **Kb** per la parte variabile delle utenze domestiche corrispondente al coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare
- **Kc** per la parte fissa delle utenze non domestiche corrispondente al coefficiente potenziale di produzione (parametri di rapporto fra le varie categorie)
- **Kd** per la parte variabile delle utenze non domestiche corrispondente al coefficiente di produzione kg/mq annuo.

6. Determinazione della tassa per le utenze domestiche

La Tariffa unitaria delle Utenze Domestiche UD è determinata dalla somma della *quota fissa* e della *quota variabile* della tariffa stessa.

La quota fissa, espressa in €/mq, deve essere applicata alla superficie imponibile ed è differenziata in funzione del numero dei componenti, secondo la seguente formula:

$Fd = Quf * Ka(n)$ dove:

Fd = tariffa unitaria quota fissa

Quf = quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente $Ka(n)$

$Ka(n)$ = coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati nella tabella 1a allegata al DPR n. 158/1999.

La quota variabile, espressa in cifra fissa e differenziata in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, quindi non influenzata dalla superficie imponibile, è determinata secondo la seguente formula:

$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$ dove:

TVd = tariffa variabile

Quv = quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e il numero totale delle stesse, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente $Kb(n)$

$Kb(n)$ = coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori minimi e massimi sono fissati nella tabella 2 allegata al DPR n. 158/1999.

Cu = costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

I coefficienti **Ka** utilizzati per le utenze domestiche sono quelli previsti dalla tabella 1° dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999.

I coefficienti **Kb** utilizzati per le utenze domestiche sono:

n. componenti del nucleo familiare	Kb min.	Kb max.	Kb utilizzato per calcolo TARI anno 2026
1	0,60	1,00	0,80
2	1,40	1,80	1,60
3	1,80	2,30	2,00
4	2,20	3,00	2,60
5	2,90	3,60	3,20
6 o più	3,40	4,10	3,70

7. Determinazione della tassa per le utenze non domestiche

La Tariffa unitaria delle Utenze non Domestiche UND è determinata dalla somma della *quota fissa* e della *quota variabile* della tariffa stessa.

La quota fissa, espressa in €/mq, deve essere applicata alla superficie imponibile ed è differenziata in funzione della tipologia di attività svolta (30 categorie individuate dal DPR n. 158/1999), secondo la seguente formula:

$Fnd = Qapf * Kc(ap)$ dove:

Fnd = tariffa unitaria quota fissa

Qapf = quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche e la superficie totale occupata, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente *Kc (ap)*

Kc(ap) = coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori minimi e massimi sono fissati nella tabella 3a allegata al DPR 158/99.

La quota variabile, espressa in €/mq deve essere applicata alla superficie imponibile, ed è differenziata anche questa in relazione alla tipologia di attività svolta (30 categorie individuate dal DPR 158/99), secondo la seguente formula:

$TVnd = Cu * Kd(ap)$ dove:

TVnd = tariffa variabile

Cu = costo unitario, espresso in €/kg, pari al rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti

Kd(ap) = coefficiente potenziale di produzione kg/mq, che tiene conto della quantità di rifiuto prodotta dalla tipologia di attività, i cui valori minimi e massimi sono fissati nella tabella 4a allegata al DPR 158/99.

Dopo aver stabilito la ripartizione dei costi tra le due macro-categorie di utenze in base ai coefficienti medi di produzione rifiuti, nella determinazione puntuale dei coefficienti da attribuire alle singole categorie di attività si confermano i coefficienti già applicati dal 2013 sino al 2026 compreso, come di seguito esposti:

Categorie D.P.R. 158/1999		Kc utilizzato per calcolo TARI anno 2026	Kc min.	Kc max.
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	0,40	0,67
2	cinematografi e teatri	0,37	0,30	0,43
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,56	0,51	0,60
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,82	0,76	0,88
5	(stabilimenti balneari)	-	-	-

6	esposizioni, autosaloni	0,43	0,34	0,51
7	alberghi con ristorante	1,42	1,20	1,64
8	alberghi senza ristorante	1,02	0,95	1,08
9	case di cura e riposo, carceri e caserme	1,13	1,00	1,25
10	Ospedali	1,18	1,07	1,29
11	uffici, agenzie	1,30	1,07	1,52
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,58	0,55	0,61
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,20	0,99	1,41
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	1,11	1,80
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72	0,60	0,83
16	banchi di mercato beni durevoli	1,44	1,09	1,78
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,09	1,48
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,93	0,82	1,03
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,09	1,41
20	attività industriali con capannoni di produzione	0,65	0,38	0,92
21	attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	0,55	1,09
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	5,57	9,63
23	mense, birrerie, amburgherie	6,24	4,85	7,63
24	bar, caffè, pasticceria	3,96	3,96	6,29
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39	2,02	2,76
26	plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	1,54	2,61
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	7,17	11,29
28	ipermercati di generi misti	2,15	1,56	2,74
29	banchi di mercato genere alimentari	5,21	3,50	6,92
30	discoteche, night club	1,48	1,04	1,91

Categorie D.P.R. 158/1999		Kd Utilizzato per calcolo TARI anno 2026	Kd min.	Kd max.
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,39	3,28	5,50
2	cinematografi e teatri	3,00	2,50	3,50
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,55	4,20	4,90
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,73	6,25	7,21
5	(stabilimenti balneari)	-	-	-
6	esposizioni, autosaloni	3,52	2,82	4,22
7	alberghi con ristorante	11,65	9,85	13,45
8	alberghi senza ristorante	8,32	7,76	8,88
9	case di cura e riposo, carceri e caserme	9,21	8,20	10,22
10	Ospedali	9,68	8,81	10,55
11	uffici, agenzie	10,62	8,78	12,45
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	4,77	4,50	5,03
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,85	8,15	11,55
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,93	9,08	14,78
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,87	4,92	6,81
16	banchi di mercato beni durevoli	11,74	8,90	14,58
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	8,95	12,12

18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,62	6,76	8,48
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	8,95	11,55
20	attività industriali con capannoni di produzione	5,33	3,13	7,53
21	attività artigianali di produzione beni specifici	6,71	4,50	8,91
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	45,67	78,97
23	mense, birrerie, amburgherie	51,17	39,78	62,55
24	bar, caffè, pasticceria	32,44	32,44	51,55
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,61	16,55	22,67
26	plurilicenze alimentari e/o miste	17,00	12,60	21,40
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	58,76	92,56
28	ipermercati di generi misti	17,64	12,82	22,45
29	banchi di mercato genere alimentari	42,74	28,70	56,78
30	discoteche, night club	12,12	8,56	15,68

8. Tributo provinciale e Componente perequativa

Il comma 666 dell'art. 1 della Legge 147/2013 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'articolo 19, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo comunale, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della tassa rifiuti, in assenza della quale, come previsto dall'articolo 19, comma 7, del D.lgs. n. 504/1992. Per il 2026 la misura del tributo provinciale è fissata al 5% del prelievo in base al Decreto Deliberativo Presidenziale R.G. n. 133 del 09/10/2025.

In sede di emissione degli avvisi di pagamento sarà applicata la componente perequativa, di cui alla deliberazione n. 386/2023 dell'autorità sui rifiuti Arera, secondo le linee guida del 13.02.2024 pubblicate dall'Istituto per la finanza locale (Ifel).

Verrà applicata la componente perequativa di cui al D.P.C.M. 21.01.2025, inerente le agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, secondo le modalità attuative contenute in specifico provvedimento dell'autorità Arera.

Verrà applicato il bonus rifiuti, come dalla disciplinato Delibera 29 luglio 2025, 355/2025/R/rif, recante "Disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del d.P.C.M 21 gennaio 2025, n. 2."

9. Tariffe Tassa rifiuti

Si riportano, nell'allegato 2 alla deliberazione, le tabelle di dettaglio delle tariffe della Tassa sui rifiuti per l'anno 2026 (al netto del tributo provinciale e delle componenti perequative), suddivise nelle categorie di utenza domestica e nelle 30 categorie di utenza non domestica, determinate sulla base delle norme in materia e di quanto indicato nella presente relazione.

ALLEGATO 2 - DELIBERAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026

TARIFFE TARI 2026 UTENZE DOMESTICHE	Quota Fissa €/mq.	Quota Variabile €/anno
D01 - 1 componente	€ 1,278	€ 41,907
D02 - 2 componenti	€ 1,501	€ 83,814
D03 - 3 componenti	€ 1,677	€ 104,767
D04 - 4 componenti	€ 1,821	€ 136,197
D05 - 5 componenti	€ 1,964	€ 167,628
D06 - 6 o più componenti	€ 2,076	€ 193,819
TARIFFE TARI 2026 UTENZE NON DOMESTICHE	Quota Fissa €/mq.	Quota Variabile €/mq.
N01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 1,257	€ 0,690
N02 - Cinematografi e teatri	€ 0,862	€ 0,471
N03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 1,304	€ 0,715
N04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 1,909	€ 1,058
N05 - Stabilimenti balneari		
N06 - Esposizioni, autosaloni	€ 1,001	€ 0,553
N07 - Alberghi con ristorante	€ 3,306	€ 1,831
N08 - Alberghi senza ristorante	€ 2,375	€ 1,307
N09 - Case di cura e riposo	€ 2,631	€ 1,447
N10 - Ospedali	€ 2,747	€ 1,521
N11 - Uffici, agenzie	€ 3,027	€ 1,669
N12 - Banche, istituti di credito e Studi professionali	€ 1,350	€ 0,750
N13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 2,794	€ 1,548
N14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 3,399	€ 1,875
N15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, squariato	€ 1,676	€ 0,922
N16 - Banchi di mercato beni durevoli	€ 3,350	€ 1,850
N17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 2,538	€ 1,406
N18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 2,165	€ 1,197
N19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 2,538	€ 1,406
N20 - Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,513	€ 0,838
N21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,909	€ 1,054
N22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 12,969	€ 7,176
N23 - Mense, birrerie, amburgherie	€ 14,529	€ 8,040
N24 - Bar, caffè, pasticceria	€ 9,220	€ 5,097
N25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 5,565	€ 3,081
N26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 4,843	€ 2,671
N27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 16,694	€ 9,233
N28 - Ipermercati di generi misti	€ 5,006	€ 2,772
N29 - Banchi di mercato genere alimentari	€ 11,775	€ 6,411
N30 - Discoteche, night club	€ 3,446	€ 1,904
La tariffa giornaliera sui rifiuti è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale rapportata a giorno e maggiorata del 10%		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE P.G. N° 0120146/2026 del 16/06/2026 16:20:34, classifica I.6 «ARCHIVIO GENERALE»

Ritirarsi presso il Comune di S. Maria del Rio, viale dell'Industria, 55, successivamente al giorno 17/06/2026



COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

38000 - SETTORE LEGALE E TRIBUTARIO
38210 - UFFICIO TRIBUTI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2026: APPROVAZIONE TARIFFE.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

FAVOREVOLE

Il provvedimento ha riflessi contabili, finanziari o patrimoniali

Monza, 03/06/2026

IL DIRIGENTE DEL SETTORE



38000 - SETTORE LEGALE E TRIBUTARIO
38210 - UFFICIO TRIBUTI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2026: APPROVAZIONE TARIFFE.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

FAVOREVOLE

Monza, 04/06/2026

IL RAGIONIERE CAPO

Comune di Monza

Provincia di Monza e Della Brianza

Coll. Rev. 14 - 2026

Collegio dei revisori

Verbale parere approvazione Tariffe Tassa sui rifiuti anno 2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 37/2024, esecutiva ai sensi di legge, componenti Sig.ri:

Dott. Ferraro Guido, Presidente;

Dott. Polinelli Edj, Componente;

Rag. Invernizzi Elena, Componente.

Il Collegio è chiamato ad esprimere il proprio parere ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 art. 239 comma 1 lett b), punto 4 in merito alla proposta di delibera per il Consiglio Comunale n. 30 del 04/06/2026 avente ad oggetto "TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2026: APPROVAZIONE TARIFFE".

Vista la proposta proposta di delibera per il Consiglio Comunale in argomento e i relativi seguenti allegati:

- Relazione delle tariffe determinate sulla base del Piano Economico Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, dei coefficienti di calcolo applicati ed approvati per il 2026, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2026;
- Tariffe da applicare nell'anno 2026;
- estratto del PEF 2026-2029,

PRESO ATTO

- della proposta di deliberazione per il consiglio comunale n. 29 del 04/06/2026 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029 AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI - MTR-3 DI ARERA e del relativo Piano Economico Finanziario 2026-2029, composto dai seguenti allegati;
 - Piano Economico Finanziario 2026-2029;
 - Relazione di accompagnamento;
 - Relazione di accompagnamento del Gestore;
 - Dichiarazione di veridicità del Gestore;
 - Dichiarazione di veridicità del Comune di Monza;
 - Relazione di supporto alla validazione;
- della procedura prevista da ARERA per l'adozione del PEF,

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267,

Comune di Monza

Provincia di Monza e Della Brianza

Il collegio esprime **parere favorevole** alla proposta di cui in premessa, così come previsto dal D.Lgs. n. 267/2000 art. 239 comma 1 lett b).

Il presente verbale viene sottoscritto dal collegio digitalmente.

Monza, 09/06/2026

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: Dott. FERRARO GUIDO

Componente: Dott. POLINELLI EDJ

Componente: Rag. INVERNIZZI ELENA



Monza

Consiglio comunale del 11/06/2026

Punto all'Ordine del Giorno: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 04/06/2026: "TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2026: APPROVAZIONE TARIFFE"

Descrizione: VOTAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 30

Tipo votazione: PALESE MAGGIORANZA SEMPLICE

Inizio - Fine: 11/06/2026 21:09:50 - 11/06/2026 21:10:11

Aventi diritto 33 | Maggioranza 0 | Numero legale 17

Presenti 25 | Votanti 25 | Presenti Non Votanti 0

Favorevoli 19 | Contrari 6 | Astenuti 0 | Assenti 8

Esito: Il Consiglio approva

Favorevoli: 19

BERNASCONI Paola (PD) - BERTOLA Cherubina (PD) - BONETTI Giulia (PD) - BRACCIO Leonardo (PD) - BRIZZOLARA Sarah (PD) - DE LUCA Giuseppe Villy (PD) - ERBA Michele (PD) - GENTILE Lorenzo (PD) - GUFFANTI Ilaria Maria (MAS) - IMPERATORI Angelo Luigi (PD) - PACIELLO Donatella Maria (PD) - PILOTTO Paolo - PORRO Maria Giovanna (PD) - RACIOPPI Francesco (LAB) - RIBOLDI Marco Maria (PD) - SPEDO Lorenzo (LAB) - TOSELLI Stefano (PD) - VISCONTI Sergio Tiziano (MAS) - ZONCA Pietro (PD)

Contrari: 6

GALBIATI Stefano (NcDA) - LONGO Massimiliano Lucio (FI) - MERLINI Desiree Chiara (GM) - MONGUZZI Marco Emanuele (FDI) - PIFFER Paolo (CIVICA) - VILLA Simone (LEGA)

Assenti: 8

ALLEVI Dario (NcDA) - ARBIZZONI Andrea (FDI) - CIRILLO Francesco (NM) - GALLI Stefano Simone (FDI) - MAFFE' Pier Franco (FI) - PARRELLA Tullio (Azione) - PIETROBON Marco (PD) - SASSOLI Martina (NM)

Il Presidente del Consiglio Comunale

Il Segretario Generale



Monza

Consiglio comunale del 11/06/2026

Punto all'Ordine del Giorno: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 04/06/2026: "TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2026: APPROVAZIONE TARIFFE"

Descrizione: VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 30

Tipo Votazione: PALESE MAGGIORANZA ASSOLUTA

Inizio - Fine: 11/06/2026 21:10:24 - 11/06/2026 21:10:42

Aventi diritto 33 | Maggioranza 17 | Numero legale 17

Presenti 25 | Votanti 25 | Presenti Non Votanti 0

Favorevoli 20 | Contrari 5 | Astenuti 0 | Assenti 8

Esito: Il Consiglio approva

Favorevoli: 20

BERNASCONI Paola (PD) - BERTOLA Cherubina (PD) - BONETTI Giulia (PD) - BRACCIO Leonardo (PD) - BRIZZOLARA Sarah (PD) - DE LUCA Giuseppe Villy (PD) - ERBA Michele (PD) - GENTILE Lorenzo (PD) - GUFFANTI Ilaria Maria (MAS) - IMPERATORI Angelo Luigi (PD) - PACIELLO Donatella Maria (PD) - PIFFER Paolo (CIVICA) - PILOTTO Paolo - PORRO Maria Giovanna (PD) - RACIOPPI Francesco (LAB) - RIBOLDI Marco Maria (PD) - SPEDO Lorenzo (LAB) - TOSELLI Stefano (PD) - VISCONTI Sergio Tiziano (MAS) - ZONCA Pietro (PD)

Contrari: 5

GALBIATI Stefano (NcDA) - LONGO Massimiliano Lucio (FI) - MERLINI Desiree Chiara (GM) - MONGUZZI Marco Emanuele (FDI) - VILLA Simone (LEGA)

Assenti: 8

ALLEVI Dario (NcDA) - ARBIZZONI Andrea (FDI) - CIRILLO Francesco (NM) - GALLI Stefano Simone (FDI) -
MAFFE' Pier Franco (FI) - PARRELLA Tullio (Azione) - PIETROBON Marco (PD) - SASSOLI Martina (NM)

Il Presidente del Consiglio Comunale

Il Segretario Generale